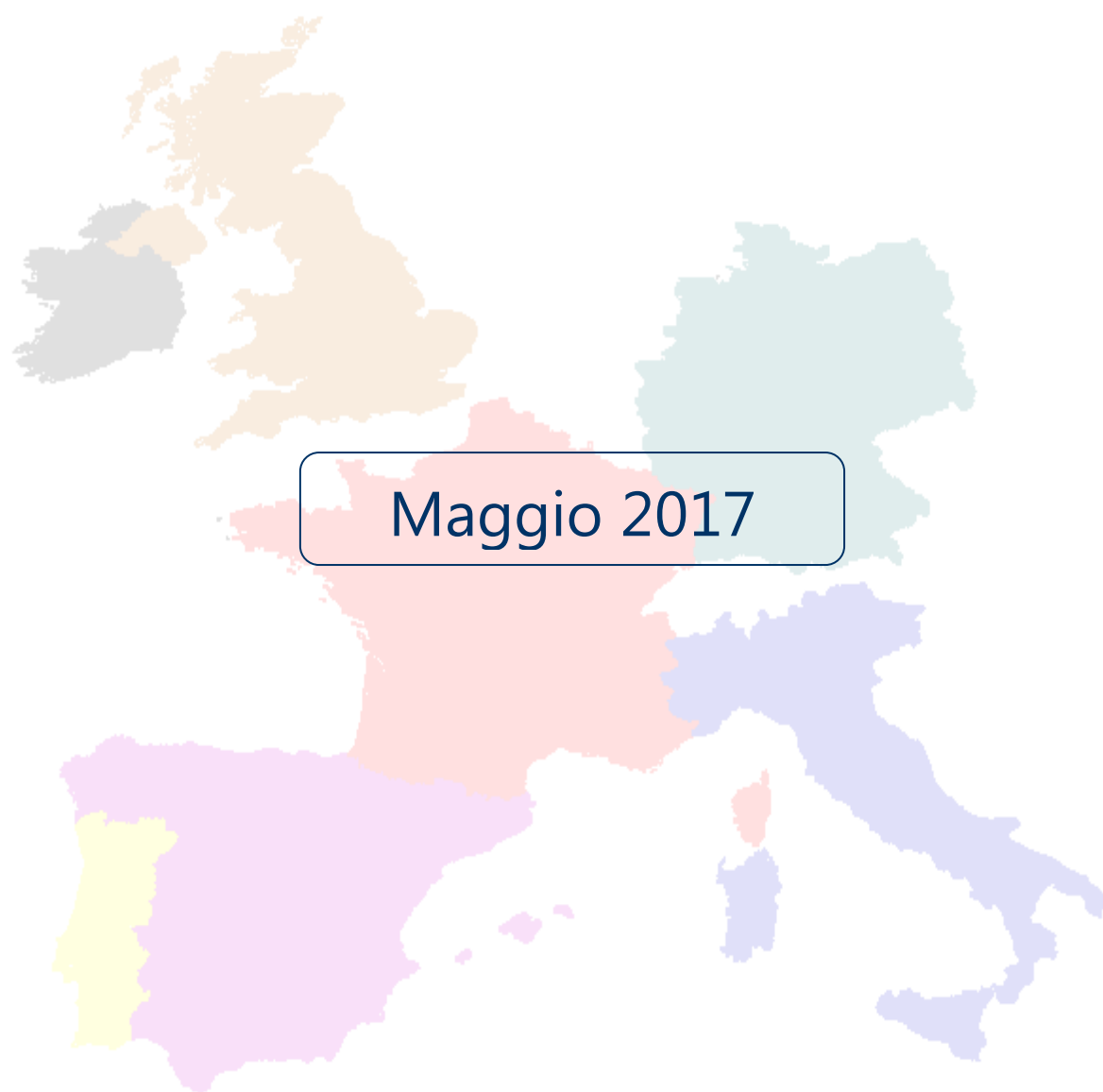


Entrate Tributarie Internazionali



SOMMARIO

Premessa	3
Entrate tributarie	3
Imposta sul valore aggiunto	3
Analisi per Paese	4
FRANCIA	4
GERMANIA	4
PORTOGALLO	6
REGNO UNITO	6
SPAGNA	7
Tabelle e grafici riepilogativi	8

FONTI

Francia: *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*

Germania: *Bundesministerium der Finanzen.*

Irlanda: *Department of Finance.*

Italia: *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*

Portogallo: *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*

Regno Unito: *HM Treasury.*

Spagna: *Ministerio de Economía y Hacienda.*



Entrate Tributarie Internazionali

Responsabile: Francesca Faedda

A cura di: Giacomo Giannone

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali
Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: dpf.segreteriauef@finanze.it

Premessa

Le informazioni diffuse con i "Bollettini mensili" sulle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, pubblicati sui portali web istituzionali dalle Amministrazioni che le gestiscono, consentono di effettuare una analisi dell'andamento complessivo e comparato del gettito tributario.

I dati pubblicati da ciascun Paese, diversi per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto di alcuna operazione di riclassificazione, che sarebbe in realtà necessaria per effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Lo scopo di questo *report*, infatti, è solo quello di fornire informazioni tempestive per ciascuno dei Paesi oggetto di osservazione, sui tassi di variazione tendenziali delle entrate tributarie del settore statale. L'approccio adottato, grazie alla omogeneità temporale dei dati rilevati per ciascun Paese, rende confrontabili in modo coerente i rispettivi tassi di variazione tendenziale.

Entrate tributarie

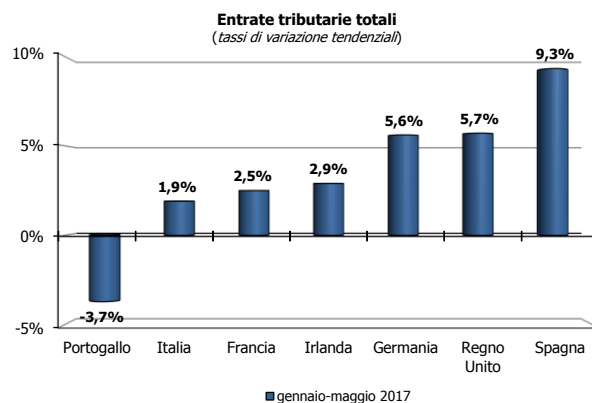
L'andamento tendenziale delle entrate tributarie del periodo gennaio-maggio 2017 mostra:

- una crescita per la Spagna (+**9,3%**), il Regno Unito (+**5,7%**), la Germania (+**5,6%**), l'Irlanda (+**2,9%**), la Francia (+**2,5%**) e l'Italia (+**1,9%**);
- una flessione per il Portogallo (-**3,7%**).

Nei primi cinque mesi del 2017 l'andamento delle entrate tributarie conferma la marcata variabilità tra i Paesi già osservata nel corso del 2016.

Si conferma in ripresa il gettito della Spagna che mostra a maggio il tasso di crescita delle entrate tributarie più alto tra quelli dei Paesi osservati

(**9,3%**).



Cresce il gettito tributario del Regno Unito (+**5,7%**) ad un ritmo simile a quello medio osservato nel corso del 2016 (+**5,4%**).

Si osserva la medesima dinamica per le entrate tributarie della Germania che registra una crescita tendenziale delle entrate (+**5,6%**), superando il tasso di crescita medio dello scorso anno.

L'Italia fa registrare a maggio un nuovo incremento (+**1,9%**), confermando l'andamento positivo da gennaio 2015.

Si inverte l'andamento negativo osservato nel primo mese dell'anno per il gettito tributario della Francia (+**2,5%**).

Nonostante il risultato positivo di maggio (+**2,9%**), l'Irlanda mostra una forte riduzione del tasso di crescita, sensibilmente al di sotto della media degli ultimi tre anni (+**8,8%**).

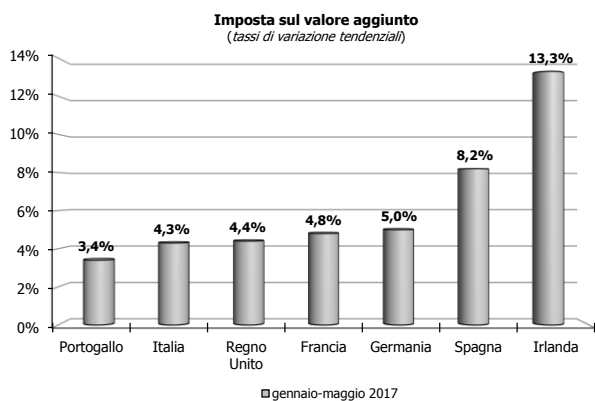
Il gettito del Portogallo mostra una flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-**3,7%**).

Imposta sul valore aggiunto

Il gettito IVA nel periodo gennaio-maggio 2017 fa registrare:

- una crescita sostenuta per l'Irlanda (+**13,3%**) e la Spagna (+**8,2%**);
- un incremento per la Germania (+**5%**), la

Francia (+4,8%), il Regno Unito (+4,4%), l'Italia (+4,3%) e il Portogallo (+3,4%).



Come per il totale del gettito tributario, forti oscillazioni tra i vari Paesi si registrano anche per l'andamento dell'IVA, passando dalla lieve crescita del Portogallo (+3,4%) al forte incremento del **13,3%** dell'Irlanda, con una forbice di **9,9 p.p.**

In particolare, l'Irlanda (+**13,3%**) fa registrare la crescita maggiore, superando il risultato già positivo osservato nel 2016.

In aumento anche le entrate IVA della Spagna (+**8,2%**), Francia (+**4,8%**), Germania (+**5%**), Portogallo (+**3,4%**) e Regno Unito (+**4,4%**) che incrementano i tassi di crescita dello scorso anno.

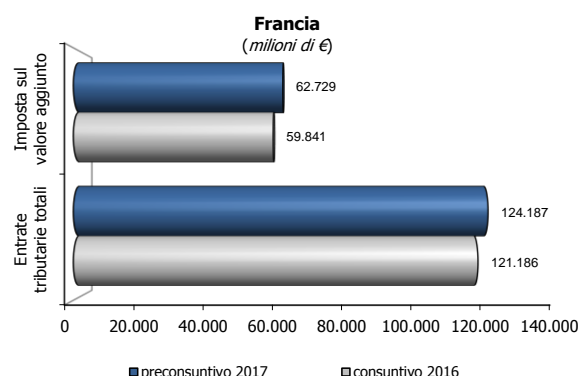
L'Italia (+**4,3%**) mostra un tasso di variazione al di sotto della media del 2016 (+**7,2%**).

Analisi per Paese

FRANCIA

A maggio si registra una flessione sia dell'imposta sui redditi da lavoro (-**1,7%**) sia dell'IVA (-**1,1%**). Invece è positivo il dato delle imposte sulle società (+**26,5%**). Il livello delle entrate tributarie del periodo gennaio-maggio, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, si attesta al di sopra del gettito dello stesso periodo dell'anno scorso (+**2,5%**). Su tale risultato influisce l'andamento positivo dell'IVA (+**4,8%**). Rimane

negativo invece il risultato dell'imposta sui redditi da lavoro (-**2%**) e delle imposte sulle società (-**2,7%**).

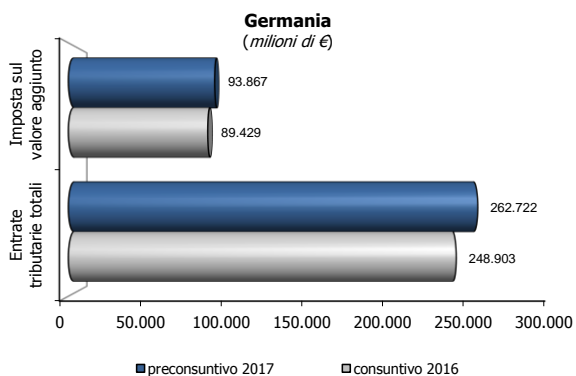


Nel dettaglio:

- Il gettito derivante dall'imposta sui redditi da lavoro mostra a maggio una flessione tendenziale (-**1,7%**). Su base cumulata si conferma il differenziale negativo rispetto allo stesso periodo del 2016 (-**2%**) già osservato nel quadrimestre precedente.
- A maggio le entrate derivanti dall'imposta sulle società registrano un incremento del **26,5%**. Per effetto di tale risultato, a livello cumulato permane il differenziale negativo rispetto allo scorso anno (-**2,7%**).
- Il gettito cumulato dell'IVA nei primi cinque mesi del 2017 risulta pari a circa **63 miliardi** di euro, mostrando un incremento tendenziale del **4,8%**. In calo invece l'accisa sui consumi dei prodotti energetici (-**34,3%**) per circa **2,1 miliardi** di euro rispetto al dato osservato nel periodo gennaio-maggio 2016.

GERMANIA

Le entrate tributarie (al netto delle imposte locali) nel mese di maggio registrano una variazione positiva (+**1,4%**). Per effetto di tale risultato, il gettito del periodo gennaio-maggio si conferma superiore rispetto allo stesso periodo del 2016 (+**5,6%**).

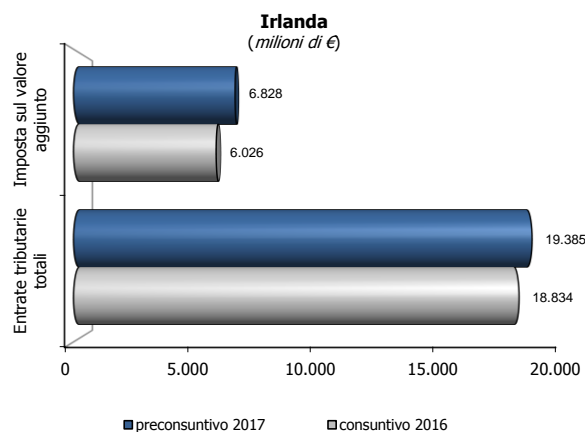


Nel dettaglio:

- Nel mese di maggio sono ancora osservabili gli effetti positivi degli aumenti stipendiali legati al rinnovo dei contratti collettivi e al generale andamento positivo dell'occupazione. In particolare, il gettito derivante dall'imposta sul reddito da lavoro mostra un incremento tendenziale del **7,7%**. Il valore cumulato del periodo gennaio-maggio fa registrare una crescita tendenziale del **6,3%**, nettamente al di sopra della media osservata nel 2016.
- L'imposta sui redditi delle società mostra una flessione tendenziale, dopo tre mesi di crescita costante. Nonostante tale risultato, in termini cumulati si osserva, per il terzo mese consecutivo, un differenziale positivo rispetto al medesimo periodo del 2016 (**+1,2%**).
- Il gettito dell'IVA mostra un incremento del **2,9%**. Tuttavia, va notato che le entrate di tale imposta nel corso dell'anno presentano un alto livello di volatilità. Nel mese di maggio riflettono la performance positiva della componente scambi interni (**+0,5%**) mentre è negativo il risultato della componente importazioni (**-11,1%**). A livello cumulato il gettito si conferma superiore rispetto all'analogo periodo del 2016 (**+5%**). Complessivamente positivo l'andamento del gettito cumulato tendenziale derivante da altre imposte indirette come l'imposta sulle assicurazioni (**+3,7%**), l'imposta sull'energia elettrica (**+2,9%**) e l'accisa sui prodotti alcolici (**+1,6%**). Mentre negativo è il risultato dell'imposta speciale sul tabacco (**-16,8%**).

IRLANDA

A maggio si registra un incremento delle entrate tributarie (**+10%**), in controtendenza rispetto al mese precedente (**-9,9%**), per effetto dell'aumento sia dell'imposta sulle persone fisiche (**+8,5%**) sia dell'imposta sulle società (**+18,7%**) e dell'IVA (**+10,8%**). A livello cumulato si conferma positivo il differenziale rispetto al medesimo periodo del 2016 (**+2,9%**).



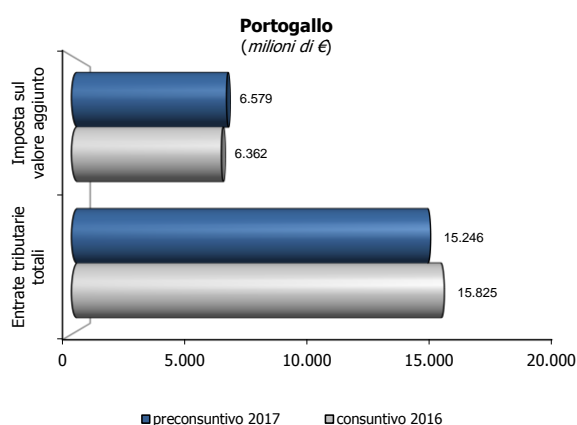
Nel dettaglio:

- Il gettito derivante dall'imposta sui redditi delle persone fisiche fa registrare nel mese di maggio un incremento dell'**8,5%**, in linea col dato del bimestre scorso. Per effetto di tale risultato, le entrate cumulate del periodo gennaio-maggio mostrano un valore superiore rispetto a quelle osservate nel medesimo periodo del 2016 (**+2,5%**), attestandosi a circa **7,6 miliardi** di euro.
- Nel mese di maggio il gettito dell'imposta sulle società mostra un incremento del **18,7%**, in controtendenza col risultato del mese scorso (**-36,2%**). Per effetto di tale risultato, si riduce il differenziale negativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (dal **-22,7%** di aprile al **-0,1%** di maggio).
- Il gettito IVA registra un incremento tendenziale del **10,8%**. In termini cumulati rimane positivo il differenziale rispetto al medesimo periodo del 2016 (**+13,3%**). Tra le altre imposte indirette, il gettito delle accise è in flessione per **396 milioni** di euro (**-15%**) così

come l'imposta di bollo che diminuisce di **10 milioni** di euro (-2,6%).

PORTOGALLO

Nel mese di maggio il Portogallo mostra una flessione tendenziale delle entrate tributarie (-6,2%), per quanto più contenuta rispetto al dato di aprile (-11%). Tale risultato è influenzato dall'andamento negativo dell'imposta sui redditi delle persone fisiche. Positivo invece il risultato sia dell'imposta sui redditi delle società (+39,5%) sia dell'IVA (+6%). In termini cumulati, permane il differenziale negativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (passando dal -2,8% di aprile al -3,7% di maggio), per effetto della flessione delle imposte dirette (-13,1%) e dell'incremento delle imposte indirette (+3%).



Nel dettaglio:

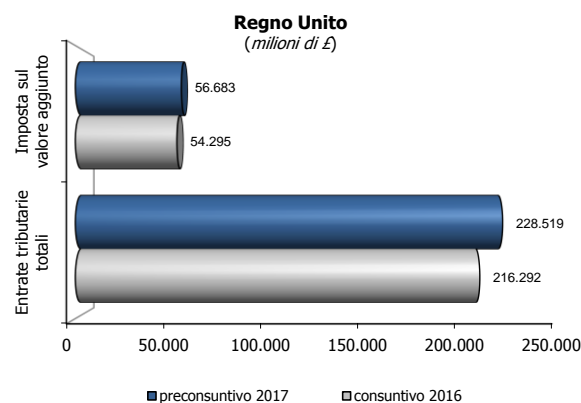
- Nel mese di maggio il gettito dell'imposta sui redditi delle persone (IRS) mostra un forte calo rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Per effetto di tale risultato, a livello cumulato aumenta il differenziale negativo rispetto al medesimo periodo del 2016 (passando dal -7,1% di aprile al -25,9% di maggio).
- Con l'aumento registrato a maggio (+39,5%) le entrate derivanti dall'imposta sui redditi delle società (IRC) mostrano un'inversione di tendenza rispetto al primo quadrimestre del 2017. Per effetto di tale risultato, in termini cumulati si osserva, per la prima volta da inizio anno, un differenziale positivo rispetto al

periodo gennaio-maggio 2016 (+22,1%).

- Il gettito delle imposte indirette nei primi cinque mesi evidenzia un incremento del **3%**. Tra queste si osserva una variazione positiva per l'imposta sul valore aggiunto (+3,4%), confermando la ripresa dopo la flessione di settembre scorso (-0,5%). Mostrano un andamento positivo l'imposta di bollo (+7,9%), l'imposta sui veicoli (+18,3%), l'imposta sui prodotti alcolici (+28,5%) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (+2,8%). Mentre è negativo il risultato dell'imposta speciale sul tabacco (-26,6%).

REGNO UNITO

Nel mese di maggio le entrate tributarie aumentano del **5%** rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il gettito del periodo gennaio-maggio si attesta a circa **229 miliardi** di sterline, con un aumento tendenziale del **5,7%**. Questo risultato riflette l'andamento positivo delle imposte sul reddito e sul patrimonio (+8%) e dell'IVA (+4,4%).



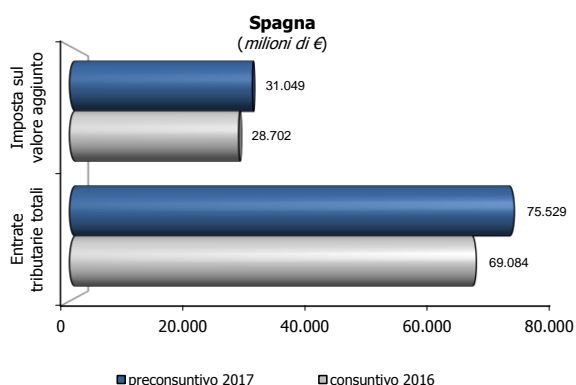
Nel dettaglio:

- A maggio le entrate derivanti dall'imposta sul reddito e sul patrimonio mostrano un incremento tendenziale del **3,6%**. Per effetto di tale risultato, il differenziale in termini cumulati rispetto al periodo gennaio-maggio 2016 si conferma positivo (+8%).
- Il gettito cumulato dell'imposta sul valore aggiunto registra un valore superiore rispetto a quello osservato nel medesimo periodo del

2016 (+4,4%), attestandosi a circa **57 miliardi** di sterline.

SPAGNA

Le entrate tributarie della Spagna mostrano nel mese di maggio un aumento tendenziale (+7,2%), in linea con la tendenza registrata da inizio anno. Tale risultato rispecchia l'andamento positivo sia dell'imposta sulle persone fisiche (9,4%) sia dell'IVA (+7,8%). Negativo invece l'andamento dell'imposta sulle società (-66,5%). Per effetto di tale risultato, il gettito del periodo gennaio-maggio 2017 rimane al di sopra del livello osservato lo scorso anno (+9,3%) e riflette l'aumento sia delle imposte dirette (+13,4%) sia di quelle indirette (+6,8%).



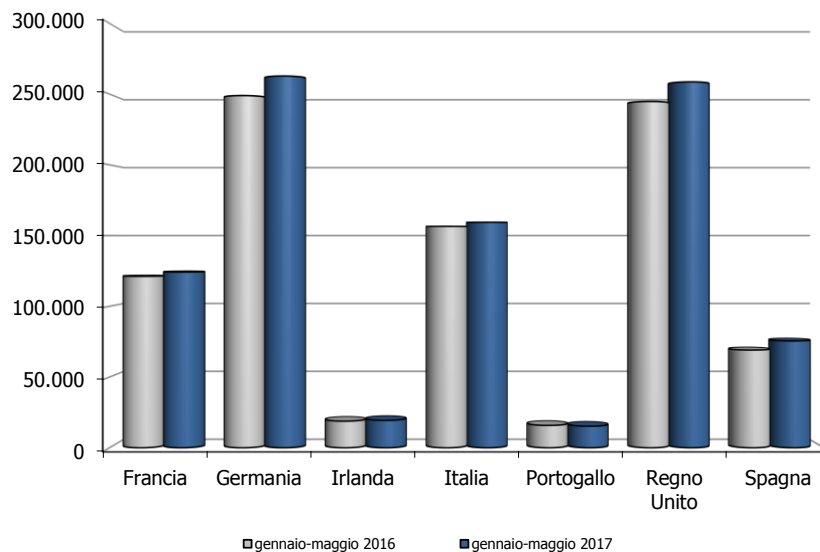
Nel dettaglio:

- Nel mese di maggio si registra un incremento del **9,4%** delle entrate derivanti dall'imposta sui redditi delle persone fisiche. L'effettivo impulso a tale crescita è dato dall'aumento

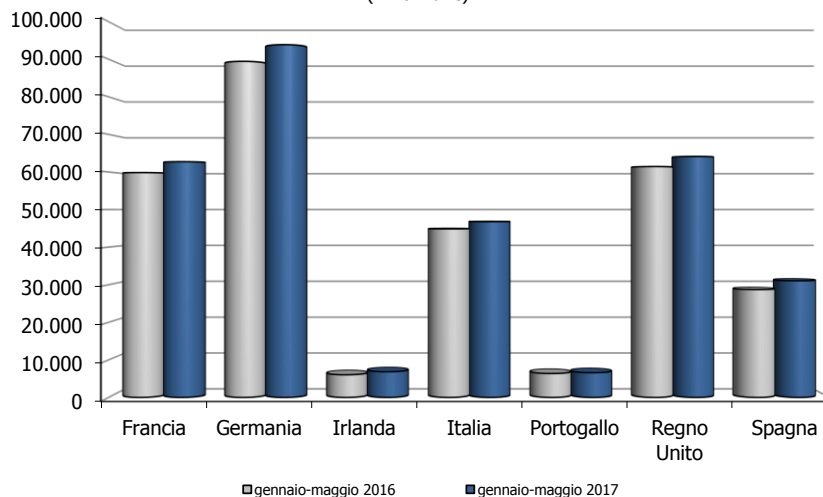
dell'occupazione, mentre rimane stabile il salario medio. In termini cumulati, le entrate del periodo si confermano al di sopra di quelle osservate nel 2016 (+3,4%).

- Si osserva nel mese una marcata flessione tendenziale per il gettito dell'imposta sulle società (-66,5%), in controtendenza rispetto al dato di aprile. Nonostante tale risultato, a livello cumulato rimane positivo il differenziale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
- Prosegue il trend positivo del gettito cumulato delle imposte indirette che aumenta del **6,8%** rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. A sostenere l'andamento delle entrate contribuisce la crescita del gettito IVA (+8,2%) che si attesta a **31 miliardi** di euro e riflette, in particolare, l'attuale maggior peso della domanda interna nella crescita economica del paese. Tra le altre imposte indirette, si osserva una flessione delle imposte sulla lavorazione del tabacco (-4,5%). Positivo invece l'andamento delle imposte speciali sull'elettricità (+1,2%), delle accise sui prodotti alcolici (+10,8%) e sulla birra (+0,4%) e delle imposte sugli idrocarburi (+4,9%).

Entrate tributarie totali
(milioni di €)



Imposta sul valore aggiunto
(milioni di €)



	Andamento mensile cumulato 2017				
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
Entrate tributarie					
Francia	-2,1%	6,1%	2,9%	3,0%	2,5%
Germania	4,0%	6,2%	6,8%	6,5%	5,6%
Irlanda	6,0%	4,1%	3,2%	0,5%	2,9%
Italia	1,9%	3,1%	2,4%	2,2%	1,9%
Portogallo	-11,1%	-3,1%	-0,1%	-2,8%	-3,7%
Regno Unito	5,6%	7,6%	6,6%	5,8%	5,7%
Spagna	8,0%	6,5%	5,5%	9,6%	9,3%
Imposta sul valore aggiunto					
Francia	-0,8%	5,7%	4,5%	6,3%	4,8%
Germania	5,5%	6,3%	5,7%	5,5%	5,0%
Irlanda	10,2%	16,9%	17,3%	14,5%	13,3%
Italia	4,5%	5,3%	4,2%	5,2%	4,3%
Portogallo	3,2%	2,2%	3,6%	2,5%	3,4%
Regno Unito	5,3%	4,2%	5,2%	4,4%	4,4%
Spagna	85,0%	7,9%	8,4%	8,2%	8,2%